

caro qualunque sacrificio, purchè fosse diretto alla sua conservazione.

Nel tempo della breve dominazione Austriaca a due riprese si suscitò la Guerra tra l' Austria e la Francia. La marina Imperiale forte di non pochi legni da Guerra della ex Repubblica, principalmente armati coi Dalmati sostenne non solo la supremazia nell' Adriatico, ma e nell' assedio di Ancona, ed in varie altre occasioni diede luminose prove di valore, che non poco fecero splendere la fedeltà ed il coraggio de' Dalmati, e quantunque a quell' epoca i popoli venivano eccitati al sconvolgimento, e nell' opposta Italia le idee di rivoluzione de' Francesi si propagarono colla loro bravura nell' armi, pure il benchè minimo moto di scontento, o di opposizione venne a svilupparsi fra gli abitanti di questa Provincia, che per quanto il suo stato, e le sue forze potevano permettere non mancò di garreggiare colle antiche Provincie nella devozione, e nell' attaccamento verso un Sovrano, da cui era graziosamente riguardata.

Col trattato di pace conchiuso in Presburgo il giorno 26 Dicembre 1805 la Dalmazia colle Bocche di Cattaro venne cessa ai Francesi, che in questa guisa dilatarono il loro dominio verso l' Oriente, dove credevano di poter spingere la loro fortuna.

Vivo dispiacere sentì l' ottimo Monarca di cedere questa Provincia, verso la quale si mostrò